

Il Pd solo tra le macerie

● **Amministrative** Centrosinistra avanti nella frammentazione. Clamoroso exploit di Grillo ● **A Palermo** in testa Orlando, a Genova Doria. Bersani: noi unici rafforzati

Il voto per i sindaci è una tempesta. Il Pdl è quasi dissolto, manca persino il ballottaggio. Lega dimezzata, si salva solo Tosi che vince a Verona. Grillo incassa un successo record al Nord e sfiderà il candidato del Pd al secondo turno a Parma. In mezzo a queste macerie restano il Pd e il centrosinistra che sono favoriti ai ballottaggi: a Palermo Orlando fa il pieno, a Genova bene Doria. Bersani: il Pd è il solo partito che si rafforza. Monti avverte Alfano: non è un test sul governo.

P. 2-7

L'unica via d'uscita

L'EDITORIALE

PIETRO SPATARO

È UN TERREMOTO. IL VECCHIO ASSETTO POLITICO DEL PAESE VIENE STRAVOLTO DA UN VOTO CHE DIMEZZA IL PDL, punisce la Lega, apre varchi al populismo di Grillo e lascia in piedi uno solo dei precedenti pilastri: il Pd, che resta l'unico partito ancora in grado di svolgere una funzione nazionale di aggregazione. Ma non c'è da brindare, perché la frantumazione politica del vecchio centrodestra e la spinta protestataria che ne ha quasi preso il posto consegnano alla democrazia un problema enorme: come ricostruire un sistema funzionante ed evitare il rischio di un collasso che può avere esiti incontrollabili in una fase di lacerante crisi economica.

SEGUE A P. 17



Genova, dirigente ferito alle gambe

Nel giorno delle elezioni torna l'incubo del terrorismo. Roberto Adinolfi, ad di Ansaldo Nucleare, colpito da due persone fuggite su uno scooter. Intervista a Sabina Rossa: «Ho pensato a mio padre» P. 8-9

Il Pdl affonda, Alfano rischia Nella Lega si salva solo Tosi

● Berlusconi è pronto a liquidare il segretario. Ex An schierati sulla linea anti-governo

Chi vuole la Grecia

IL COMMENTO

MICHELE PROSPERO

Ad Atene e Parigi la politica si presenta con un doppio volto. Sconvolta da anni di pesanti restrizioni, e tormentata per gli altri inverni ancora da vivere, Atene vede saltare antichi equilibri politici.

A P. 3



Monti resiste «Vado avanti»

IL RETROSCENA

NINNI ANDRIOLO

Anticipato dai sondaggi il crollo del Pdl non rappresenta una sorpresa per Monti che, tuttavia, non potrà trincerarsi dietro le parole fatte filtrare da Palazzo Chigi: «Le amministrative non costituiscono un test per il governo».

A P. 4

Intervista a Ayrault: «Cambieremo l'Europa»

Traballa l'austerità di Frau Merkel

SOLDINI P.10

L'addio di Sarkò: «Lascio la politica»

SEBASTIANI P.11

Intervista esclusiva al sindaco di Nantes, consigliere speciale di Hollande e in pole position per l'incarico di primo ministro. «Non intendiamo stravolgere il Fiscal compact ma riteniamo indispensabile integrarlo». E sul tema della crescita: «Sappiamo di poter contare sull'appoggio di molti Paesi a cominciare dall'Italia di Monti». L'austerità? «Porta l'Europa alla marginalità globale, alla recessione e provoca rigetto a livello popolare: su questo punto, il voto della Grecia deve suonare come un campanello d'allarme che nessuno può ignorare». DE GIOVANNANGELI P. 11



La nuova partita della Ue

L'ANALISI

PAOLO GUERRIERI

Non sono affatto scontati tempi e modalità con cui il voto francese e nel resto d'Europa arriverà a modificare la politica economica seguita fin qui dall'area euro. SEGUE A P. 17

U:

La mia vita in una casa per anziani

«È arrivato il momento di rompere un tabù» Sereni P. 19

Quasi quasi mi faccio un bunker

La mania dei rifugi per salvarsi dall'Apocalisse Verrengia P. 21

Verdone: che voglia di nuovo c'è in Italia

A colloquio col regista Calcagno P. 20



In pista una cometa chiamata Villeneuve

Trent'anni fa la morte Oggi mostra a Modena Bucciattini P.20



PER TUTTI NOI C'È CONTO ITALIANO

SCEGLI QUELLO GIUSTO PER TE

www.contoitaliano.it